

per Vienna e Budapest, per rimpatriare pochi mesi dopo e cadere in sospetto al suo Governo, che lo fece arrestare per le sue idee democratiche e relegare a Corfù. Da questo momento la sua vita è in un continuo travaglio per la favorevole o l'avversa fortuna delle sue idee democratiche, finchè si spense il 25 febbraio 1816 d'improvviso in Venezia.

Fonti. — GUIDO BIGONI, *Notizia biografica (di Fr. Ap.) secondo nuovi documenti* (in) « *Le lettere Sirmiesi* » ripubblicate da Alessandro Ancona. Roma, Milano, Albrighi-Segati e C. 1906. — *Archiv. Stor. Lomb.*, S. 4, fascicolo 1907.

BIBLIOGRAFIA

- *Lettere nelle quali parla dei suoi viaggi e di sè* (Citate in biogr. univ. sacra e profana, p. 583).
- *Saggio per scrivere la Storia dei Viaggi filosofici e dei principi viaggiatori* (38).
- *Le lettere Sirmiesi* di FRANC. APOSTOLI, 1801.
- *Le stesse riprodotte da Alessandro Ancona*; Roma-Milano, Albrighi-Segati, 1906.

ANGELO QUERINI

(n. 1721 m. 1796)

GEROLAMO FESTARI

(n. 1738 m. 1801)

1776-79. — Questo patrizio veneto, della contrada di S. Severo, nacque a Venezia il 31 luglio 1721 da Sauro del fu Vincenzo Querini e da Camilla figlia del segretario Bernardo Nicolosi.

Fin da giovanetto rivelò, a detta di uno dei suoi valenti istutori, il Dr. Ferdinando Perretti, un' indole nobilissima ed un ingegno non comune. Vestita la toga, sostenne varie pubbliche cariche, ed era censore fin dal 1795, quando il 30 dicembre 1796 sulla pubblica via lo colse improvvisamente la morte. Fu sepolto in S. Maria Zobenigo.

Autore di opere di argomento diverso, fu un caldo cultore delle lettere, delle scienze e delle arti. Viaggiò ripetutamente